

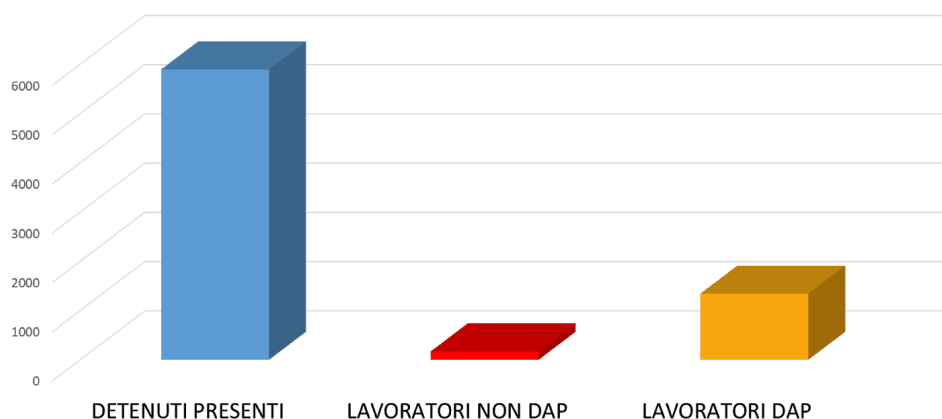
# Dal carcere al lavoro

La pena oltre il carcere, i percorsi di reinserimento lavorativo delle persone detenute ed ex detenute, il monitoraggio civico condotto dagli studenti del liceo Carducci.



## DETENUTI AL LAVORO NEL LAZIO

RAPPORTO DAP GIUGNO 2016



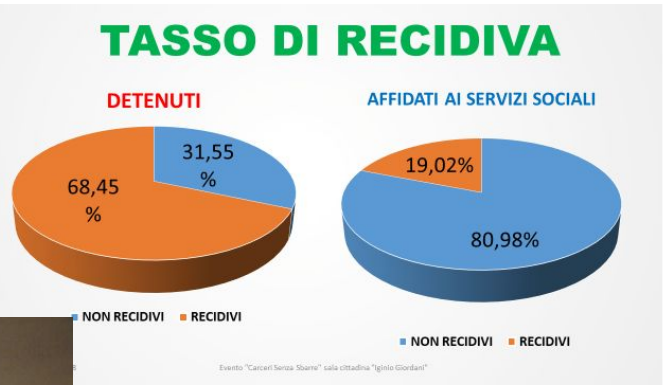
Nella regione **Lazio** sono presenti circa **5.893 detenuti** (nel 2016), **di cui solo una piccola minoranza lavora**. Una buona parte di loro **non possiede una specializzazione e lavora esclusivamente in carcere come manutentore, giardiniere ecc.** mentre a **pochi** viene data la possibilità di **lavorare sia dentro sia fuori** le strutture penitenziarie **ricevendo una formazione** (come quei detenuti che lavorano nella torrefazione del **Caffè Galeotto di Rebibbia**).

Per le **persone detenute** il **lavoro rappresenta il presupposto fondamentale del reinserimento socio lavorativo** ma anche **una delle prime difficoltà** che si trovano ad affrontare, in quanto ancora **oggi troppi reclusi escono dal carcere privi di un progetto di ricollocazione**. Questi ed altri **dati** hanno mostrato gli studenti della **ASA del Liceo Carducci**, durante l'evento "**Carceri senza sbarre**" il 7 febbraio nella sala cittadina di via Boemondo. **Inizialmente quando dovevamo svolgere il compito di ricavare, filtrare e rappresentare questa grande mole di dati -raccontano Giulia e Francesca le analiste del team- eravamo spaventati e spaesati, ma abbiamo creduto fermamente in ciò che facevamo** e pian piano con l'aiuto dei professori **abbiamo assimilato nuove competenze**, come **la ricerca dei dati e la costruzione di grafici**, con i quali abbiamo poi riportato le seguenti informazioni":



**i detenuti recidivi** (ossia coloro che una volta terminata la pena ritornano a delinquere) **costituiscono il 68%**, mentre **di quelli affidati ai servizi sociali soltanto il 19%** torna a delinquere. Quindi **funziona** più un **servizio sociale** che il **carcere**.

Ecco perché **lavori di pubblica utilità** sono una **valida alternativa al carcere**. Nell'evento gli studenti hanno spiegato ai cittadini presenti l'importanza delle **misure alternative**. "Abbiamo reso i cittadini partecipi di una grave situazione che noi di **M.UROO** abbiamo scrutato... una



... perché ci siamo sentiti di condividere la... presa dal **Dott. Anastasia** che ci ha... ulteriormente partecipando al nostro... Il quale sostiene **l'abolizione delle**... **orientamento al lavoro** **il sostegno**... **politiche di**... **politiche di**... **pendono non solo da**... che una persona debba scontare una... **da una comunità che nel suo**... **so si deve muovere (...)** "Se si vuole... **prezza si deve prendere un'altra strada,**... **tanno già scontando la pena fuori dal**

## Il monitoraggio civico del finanziamento pubblico a COL Carceri Roma Capitale.

Gli studenti e le studentesse della **UNIAS** hanno raccontato di aver condotto un **monitoraggio civico** sugli interventi finanziati con il fondo **ESF** **per verificare l'esistenza concreta di progetti che offrissero opportunità lavorative alla persona ex detenuta una volta ripresentatasi alla vita esterna**. **Tutto** è stato permesso a partire dagli **open data** forniti dal portale di **Opencoesione**. Agli studenti sono state fornite **favorevoli risposte** (riguardo l'esistenza di progetti che riguardavano il reinserimento lavorativo delle persone ex detenute) da parte delle Amministrazioni responsabili, **ma tante domande sono emerse con** l'analisi dettagliata del progetto finanziato a **COL Carceri Roma Capitale** **che sono i privati che hanno finanziato e come** **Perché la rendicontazione UE è stata inferiore al budget disponibile** **Perché il totale dei pagamenti è inferiore alla somma dei finanziamenti**. **Quesiti rimasti per ora irrisolti**

FINANZIAMENT O UE	FINANZIAMENT O STATO FONDO DI ROTAZIONE	FINANZIAMENT O REGIONE	FINANZIAMENT O PRIVATO	COSTO RENDICONTABIL E UE	TOTALE PAGAMENTI	TOTALE PAGAMENTI RENDICONTABIL I UE
30000	29016,22	983,78	60060,06	60000	97747,58	48085,16

Dopo aver condiviso queste informazioni con gli ospiti dell'evento, ci si è subito resi conto di quanto questo tema li colpisse; si notava tra di loro una certa curiosità mista allo stupore! Si stupore per un tema che viene trascurato nonostante la sua validità. Per avere un maggiore contatto con i presenti e una prova concreta di riuscita "sensibilizzazione" gli studenti hanno coinvolto la platea in un gioco invitando ad imprimere le idee sulle istituzioni penitenziarie, il detenuto e le possibilità che queste dovevano avere su un post-it;

"Abbiamo ripetuto questo gioco prima dell'evento e dopo di questo ... L'esito è stato formidabile"

La maggioranza dei cittadini è stata sinceramente colpita e, come ci piace dire,

CONCIBILIZZATA

